



ROBERTO KOCH / CONTRASTO

UN NOIR DI DAVIDE CAMARRONE NARRA UN CASO DEL 1911. CHE SEMBRA PARLI DELLA SICILIA DI OGGI

MAFIA MASCHERATA: SI ERA INFILTRATA GIÀ AL TEMPO DEL RE

Sopra, **Carnevale a Corleone** con i partecipanti mascherati da mafiosi. Sotto, la copertina di *L'ultima indagine del Commissario* di Davide Camarrone (Sellerio, pp.160, euro 12)



di **Lara Crinò**

Per raccontare spirito e avventure del Cavalier Garbo, protagonista del suo giallo storico *L'ultima indagine del Commissario* (Sellerio, pp. 160, euro 12) il giornalista Davide Camarrone è, per così dire, partito dalla fine. Non solo perché, pur essendo questo il primo di una serie possibile, l'autore lo considera conclusivo, proponendosi nei libri futuri di percorrere *à rebours* la vita del Cavaliere. Ma anche perché la vicenda che inventa gli serve per illuminare un tempo a noi vicino.

Siamo nella Palermo del 1911, «agli inizi del cosiddetto Secolo Breve, e di grandi sconvolgimenti: Francia e Italia si contendono la Libia, si prepara la Prima Guerra Mondiale» spiega Camarrone. Nella città siciliana si sventrano i vecchi quartieri per far posto all'arteria di via Roma. Mafia e politica se la intendono, in questo e altri affari. Come quello delle

società di Mutuo Soccorso, che gestiscono l'emigrazione in America. Il commissario Cavalier Eugenio Garbo, servitore dolente dello Stato, eroe imperfetto in una Sicilia più imperfetta ancora, indaga sulla scomparsa di un agente scelto, già di scorta a un magistrato integerrimo, e della moglie. Sono vittime d'una vendetta mafiosa? O di un gioco ancora più pericoloso? Camarrone dipana l'indagine avendone in mente un'altra, difficile e più volte sviata: quella sull'attentato «fallito» dell'Addaura contro Giovanni Falcone, nel 1989.

Anche in quella storia «c'è un magistrato che ha intuito la natura della mafia, che è un'agenzia criminale al servizio del potere. E ci sono uomini giusti che sventarono l'attentato, furono poi uccisi e aspettano che la loro memoria venga onorata». Cronaca e storia si incontrano, in un gioco di specchi. Dove tocca ai pochi giusti scoprire la verità. ■

